

Gesù. Le adunanze degli avversari dei gesuiti in S. Agostino e presso la Chiesa Nuova promossero una vera inondazione di libelli, fogli volanti e libri che portarono le invenzioni e le calunnie contro l'Ordine fino in India e in America.¹ Nello scritto *I lupi smascherati* si chiedeva fin dal 1770 l'espulsione dei gesuiti dalla Spagna e da Napoli.² La collezione più famigerata di questi foglietti comparve in splendida edizione a Lugano. Nella « Gazzetta di Lugano » i giornalisti diffondevano da Roma settimana per settimana le fiabe più incredibili. Servendosi di buoni amici gli avversari sapevano penetrare nelle case dei gesuiti per cogliere a volo una qualche parola imprudente. Si ricorse alle storture e alle esagerazioni per svisare delle cose completamente innocue.³ In una parafrasi di un inno ecclesiastico⁴ vengono elevate le note accuse di tirannicidio, avidità, morale lassa, probabilismo, ribellione ecc. La poesia conclude con la preghiera alla SS. Trinità di voler perdere l'Ordine dei gesuiti.⁵ Lo stesso scopo perseguiva un « Dies Irae » scritto nello stesso tono e con gli stessi pensieri.⁶ L'agente spagnolo Azara, il quale era in contatto coi circoli antigesuitici, non tralasciava nelle sue lettere e nei suoi rapporti di spronare continuamente il ministro Grimaldi a lavorare per la distruzione dei gesuiti.⁷ Al di là delle Alpi non s'ignoravano certo le difficoltà che derivavano dalla riluttanza del Papa e dall'ostinata resistenza di Torrigiani; ma Fuentes opinava che ci fosse modo di arrivare a tutto e che con abilità, fermezza e danaro si potrebbe tutto ottenere a Roma, ove, secondo il noto giuoco di parole, è onnipotente non Dio trino ma quattrino.⁸ Si fecero sentire anche delle voci perchè si volesse cercare di guadagnare il cardinale Segretario di stato, il quale con la sua energia e fermezza imponeva rispetto anche negli

¹ Vedi sopra p. 290.

² *I lupi smascherati*², Aletopoli 1764, Plirothopanorthosis (vedi * Orsini a Tanucci il 28 novembre 1760, Archivio di Simancas, Estado 4954). A p. 226 si legge: « Revelabo pudenda tua in facie tua » (Nahum 3), sino a tanto, che con Bolla pontificia non si estingua questa Società di christiani posticci, religiosi di corteccia, lupi mascherati ». Cfr. Ivi 245.

³ Ricci, *Espulsione dalla Spagna 1363 s.; Rosa 365.

⁴ « Aeternae Rex altissime ».

⁵ * Praesta Beata Trinitas | ut ad quietem publicam | Veramque tui gloriam | Haec pereat Societas. Amen. Ms. ora in possesso dei gesuiti, *Miscellanea* 37.

⁶ Ivi.

⁷ * « Azara me dice con el viejo Caton: delenda est Carthago, y en realidad esto mismo parere debieran decir todas las Potencias catolicas ». Grimaldi a Tanucci il 27 ottobre 1767, Archivio di Simancas, Estado 6100.

⁸ * « A Roda il 10 luglio 1767, Archivio della provincia di Toledo a Madrid, Chamartin, P.